

Informazioni per gli orientatori professionali e le famiglie.

Il corso *N° 110 Formazione transitoria* è stato progettato tenendo conto delle seguenti considerazioni.

Premessa (fonte: [seco/UFFT feb 2005](#))

A livello svizzero le previsioni statistiche indicano che, entro il 2006, il numero di giovani che hanno terminato la scuola dell'obbligo aumenterà del 5,5% circa, passando da 82'576 (2002) a 87'063 (2006). Ciò rafforza la pressione sul mercato del lavoro. All'importanza crescente del settore dei servizi si contrappone un regresso dell'industria e della produzione manifatturiera. Anche se si può prevedere che il problema della disoccupazione giovanile si attenuerà notevolmente in caso di ripresa congiunturale, non bisogna escludere che vi sia oggi una necessità di intervento. Occorre da un lato incoraggiare i giovani a rimanere nel sistema di formazione e, dall'altro, evitare che le qualifiche già acquisite vadano perse.

È possibile identificare due categorie principali di giovani che hanno bisogno di assistenza nella ricerca di impiego:

1. i giovani che, dopo la scuola obbligatoria, non trovano un posto di tirocinio
2. i giovani che non riescono ad integrarsi nel mercato del lavoro o che hanno abbandonato gli studi.

La ricerca di un posto di tirocinio risulta complessa in particolare per i ragazzi con difficoltà scolastiche. Le misure più promettenti per integrare questi giovani sono soprattutto l'assistenza individuale nel passaggio dalla scuola obbligatoria alla formazione professionale. Tali misure comprendono in particolare l'offerta di formazioni transitorie. In questo contesto si inserisce il corso N°110 proposto da Euroscuola. La formazione transitoria è vista come complemento del programma delle scuole dell'obbligo nell'ottica dei requisiti richiesti per la formazione professionale di base o per la continuazione degli studi.

Analisi dei bisogni.

1. Del giovane e della sua famiglia

Secondo un'indagine promossa da Adecco e presentata a Milano durante il mese di aprile 2004 emergono considerazioni che, pur riconoscendo relative al contesto della vicina Italia, possono essere applicate in una certa misura anche alla realtà ticinese. L'indagine ha coinvolto 1.400 giovani ed è emerso quanto segue:

- a. in generale, è poco sentita la necessità di aggiornamento/incremento delle proprie competenze e conoscenze.
- b. Le competenze di cui si avverte maggiormente il bisogno sono la **conoscenza delle lingue** (ritenuta utile per il 44% degli occupati e per il 58% dei non occupati) seguono le **competenze tecniche** (utili per il 32% degli intervistati occupati e per il 53% degli inattivi) e **l'uso del pc** (utile per il 29 % degli occupati e il 42% degli inattivi).

Considerazione: il giovane ha capito quali sono le competenze per inserirsi nel mondo del lavoro ma va stimolato in tal senso.

Il corso *N°110 Formazione transitoria* da noi proposto cerca di soddisfare la parte linguistica di questi bisogni con la possibilità di organizzare, se richiesto, un modulo opzionale di introduzione alla contabilità.

L'opportunità offerta è di una formazione linguistica completa e certificata, unita alle conoscenze di base nel campo commerciale. La famiglia non deve spendere cifre esagerate e può avere la consapevolezza che la propria figlia o il proprio figlio sia seguito e impegni proficuamente il proprio tempo.

2. Del mercato del lavoro

Le qualifiche richieste per inserirsi nel mondo del lavoro sono diventate specifiche. Quasi in ogni settore sono richieste almeno due lingue straniere e la conoscenza degli strumenti informatici standard.

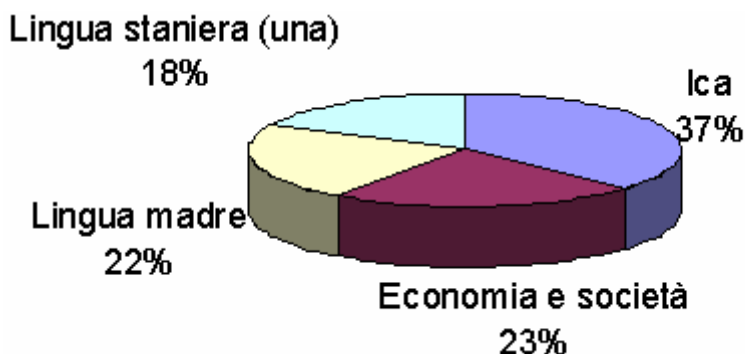
Abbiamo analizzato il mercato del lavoro ticinese con lo scopo di verificare i bisogni delle aziende per quanto concerne la formazione di base in ambito commerciale. L'analisi è consistita nell'esame e nella classificazione delle offerte di lavoro pubblicate sui quotidiani e su alcuni siti internet specializzati.

Le conclusioni a cui siamo pervenuti coincidono in sintesi con i risultati di un'indagine simile condotta dalla Camera di Commercio per l'Industria e l'Artigianato del Cantone Ticino i cui risultati sono consultabili sul sito www.sicticino.ch e da cui abbiamo preso i grafici riportati.

In pratica emergono tre profili distinti

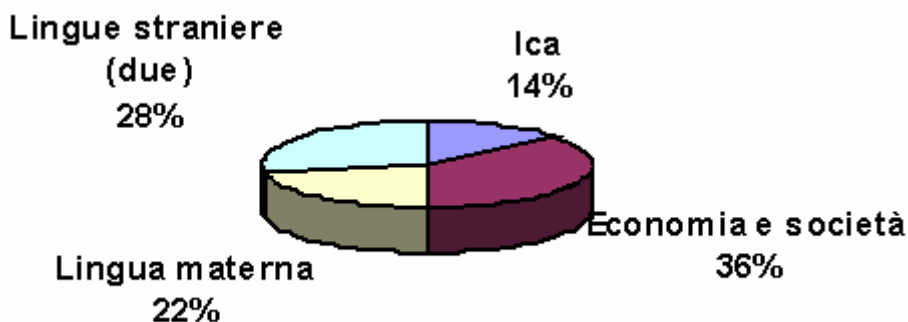
Profilo 1: impiegato affidabile con poca o nessuna autonomia gestionale

Chi rispecchia questo profilo sa svolgere compiti commerciali a carattere prevalentemente ripetitivo; capisce testi e discorsi poco complessi in una lingua straniera (Livello PEL A2/B1) e sa comunicare bene nella propria lingua madre. Ha buone competenze nell'ambito dell'informazione, della comunicazione e dell'amministrazione.



Profilo 2: impiegato con autonomia gestionale

Sa svolgere compiti commerciali con grande autonomia; dispone di buone conoscenze di una seconda lingua nazionale e dell'inglese ed ha competenze estese nell'area disciplinare "economia e società".



Profilo 3: impiegato con maturità commerciale

Sa svolgere compiti commerciali con grande autonomia; dispone di buone conoscenze di una seconda lingua nazionale e dell'inglese ed ha competenze estese nell'area disciplinare "economia e società" segnatamente nelle seguenti materie: storia, civica, matematica, storia dell'arte.

Legenda per i due grafici:

- ICA = informazione, comunicazione, amministrazione, dattilografia, informatica, trattamento testi, segretariato (organizzazione, ecologia, ergonomia...), corrispondenza commerciale.
- Economia e Società = contabilità, calcolo, economia aziendale, diritto, civica, geografia economica, economia politica.
- Lingua materna = Italiano
- Lingue straniere = per il profilo 1: tedesco o francese
per i profili 2 e 3 tedesco e inglese

Conclusioni

1. Nel terziario la conoscenza di almeno due lingue straniere (inglese e tedesco) costituisce un requisito fondamentale per poter accedere a funzioni con un minimo di responsabilità e di conseguenza con possibilità di carriera.
2. Questo requisito va affermandosi anche nel settore secondario e non solo per chi ambisce a posizioni di responsabilità.
3. La conoscenza del pacchetto informatico standard MSOffice è indispensabile nel settore terziario. Per gli altri settori è richiesta una generica “capacità nell’uso del PC” il che si traduce in una conoscenza basilare dello strumento.
4. Conoscenze basilari dei meccanismi fondamentali del commercio, della ricerca delle informazioni, dell’uso e interpretazione di dati e delle strategie decisionali sono auspicabili in ogni settore. Gran parte delle offerte di impiego richiedono infatti capacità di “lavorare in modo indipendente.”

Il corso *N°110 Formazione transitoria* vuole essere di stimolo allo studente nella ricerca di una sua attitudine o di un posto di tirocinio. Per questo motivo si è rinunciato a chiedere agli iscritti una frequenza scolastica completa su cinque giorni la settimana. Le quattro mezze giornate libere costituiscono quello spazio in cui il giovane si assumerà le sue responsabilità per informarsi, chiedere, frequentare stages in modo da operare consapevolmente e non passivamente una scelta professionale o di studio.